

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

LA SS. TRINITÀ

Vangelo Domenicale

Nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo: ecco in tre parole la nostra fede, il fondamento della nostra religione, il più augusto dei misteri.

Nel nome del Padre: siamo figli del Padre.

Nel nome del Figliuolo: siamo fratelli di Gesù Cristo.

Nel nome dello Spirito Santo: siamo amici dello Spirito Santo.

Il Mistero della SS.ma Trinità è un grande mistero di fede, ed è sorgente di vita.

a) Mistero di fede:
Noi ereditiamo che Dio è uno: uno in quanto alla sostanza, non quanto alla persona: la fede c'insegna che Dio è trino nella Persona.

Il Padre è Dio generante, il Figlio è Dio generato, lo Spirito Santo è Dio procedente dal Padre e dal Figlio; e ciascuno è persona divina realmente distinta dalle altre: non sono però tre Dei, ma un Dio solo per l'unità inscindibile della sostanza divina.

Tale mistero è adombrato nell'Antico Testamento, è stato rivelato nel Vangelo, è custodito dalla Tradizione ed insegnato dalla Chiesa.

Tale mistero è il dogma capitale e fondamentale della Rivelazione; negato il quale non sarebbe più possibile sostenere né l'Incarnazione, né la Redenzione né gli altri misteri cristiani.

Supera questo mistero la capacità della nostra ragione: infatti il mistero della SS.ma Trinità riguarda la vita intima di Dio; e Dio abita una luce inaccessibile, che abbaglia ed acceca chiunque osi affissarvi lo sguardo.

Noi l'accettiamo sulla parola di Gesù. La profondità del mistero renderà più meritevole in faccia a Dio il nostro ossequio. Noi, lasciata ogni sottile investigazione sulla Trinità, ricordiamoci che in essa siamo stati rigenerati, ad essa siamo stati consacrati, di essa portiamo il sigillo invisibile, ma indistruttibile nell'anima. Noi apparteniamo alla Trinità: al Padre che ci ha creati, al Figlio che ci ha redenti, allo Spirito Santo che ci ha santificati. Portiamo con orgoglio la nostra divisa e facciamo onore.

b) La Trinità sorgente di vita:
Credi in Dio Padre onnipotente...? Credi in Gesù Cristo suo Figlio...? Credi nello Spirito Santo...?

Presso il fonte della rigenerazione, prima del Battesimo, il Sacerdote interroga così, tre volte, il catecumeno, e tre volte questi deve rispondere: Credo.

La vita soprannaturale ha le sue radici sul mistero della SS.ma Trinità, che non è solo oggetto di fede, ma sorgente perenne di vita.

I Sacramenti infatti si conferiscono nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, dal Battesimo che ci accoglie sulla soglia della vita, all'Estrema Unzione che ci accompagna sul limite dell'Eternità.

Il Sacerdote benedice le cose e le persone nella SS.ma Trinità.

I peccati pure ci vengono perdonati nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Nella Liturgia della Chiesa, il mistero della SS.ma Trinità è l'invocazione umile e fidente che chiude ogni supplica.

Tutta la nostra vita è impostata a questo spirito.

Ricordiamo però che la SS.ma Trinità abita in noi per la grazia; dovere nostro quindi dell'amore, del rispetto alla SS.ma Trinità, non contaminando l'anima ed il corpo nostro col peccato.

Senza la grazia non siamo più, né figli del Padre, né fratelli di Gesù Cristo, né amici dello Spirito Santo.

Quanti cristiani dimenticano questi doveri verso la Trinità: e non ricordano più l'onore d'essere oggetti di compiacenza dell'Auguste Persona della SS.ma Trinità!

Conclusione: Un bambino, che passeggiava un mattino col padre in giardino, osservando un girasole che s'era ripiegato dalla parte opposta, domandò al babbo:

«Hai visto, papà? Ieri sera quel girasole era volto in là, stamattina è volto da questa parte: lo sai il perché?»

«Ora te lo spiego, rispose il papà: il girasole guarda sempre il sole, di mattina e di sera, perché riceve da lui vita, luce e calore».

Anche la vita nostra, ed il nostro sguardo deve continuamente volgersi verso il sole Divino, la SS.ma Trinità. Nel Padre, conservando la vita nuova che ci ha dato, nel Figlio alla luce della verità, nello Spirito Santo con una corrente d'amore tra Lui e noi.

NEL MESE DEL SACRO CUORE

La divozione al S. Cuore di Gesù, che la Chiesa raccomanda a tutti i buoni cristiani nel mese di giugno, è la divozione principale dei tempi moderni.

La bontà divina, che governa il mondo, interviene sempre, secondo i bisogni, a procurare la salvezza degli uomini mediante le sue mirabili provvidenze.

La sciagurata eresia protestante aveva aperto la via alla grandi apostasie che dovevano susseguire.

Dallo spirito di ribellione che la aveva animata e dal falso principio del libero pensiero, dovevano scaturire più tardi tutti gli orrori dei giorni nostri, che hanno messo il genere umano in un doloroso ed insanabile soqquadro.

Ma ad ogni male, il Signore appresta il rimedio. Iddio infatti si degnava dare nuovi lumi e somministrare nuovi mezzi di salvezza.

Si manifestava ad un'anima nascente e vivente tutta di Lui e le rivelava le grandissime amarezze del suo Cuore divino; lasciato nel più grande abbandono dai suoi beneficati, e tornato ad essere trafitto da coloro che avevano avuta la fortuna di vivere nella casa del Padre. «Ho amato tanto gli uomini — diceva all'umile Margherita Alacoque —, ho fatto tanto per loro, ed essi mi lasciano nella più profonda dimenticanza, nel più desolato abbandono».

Si lamentava per l'ingratitude degli uomini e cercava di indurli a compiere il loro dovere.

«Ecco quel cuore, che ha tanto amato gli uomini!», fino al martirio, fino alla suprema immolazione, fino all'istituzione dell'Eucaristia e della Chiesa; fino al completo e permanente dono di sé!

Come resistere d'innanzi a tante prove di sublime amore? Come rimanere sordi al paterno invito: «Dammi, figliol mio, il tuo cuore?».

Ed ecco il nostro dovere: riamare quel Cuore, che ci ha colmati d'amore, sino a farsi aprire per noi da

una barbara lanciata, corrispondere agli obblighi gravi che noi abbiamo verso di esso e non resistere più ai suoi ripetuti inviti.

La divozione al Cuore di Gesù dobbiamo praticarla tutto l'anno, con la frequenza fervorosa dei Sacramenti, con la pratica dei primi venerdì di ogni mese, con l'osservanza esatta degli obblighi del proprio stato.

Ma il mese di giugno deve segnare il punto culminante di tale divozione.

Amiamo, adoriamo, ripariamo! Mentre il mondo è ripieno di eresie e di empietà, mentre l'apostasia e l'ateismo imperversano sistematicamente, con danno immenso delle anime, noi stringiamoci attorno al nostro divin Salvatore, che è costretto a ripetere *oggi più che mai*, l'amaro lamento per l'ingratitude degli uomini che l'offendono e l'abbandonano, e cerchiamo di riparare per tanto offese.

Che desidera infatti il Cuore di Gesù dai suoi devoti? Oltre all'amore, desidera e domanda riparazione.

Nella terza grande apparizione, nel 1674, Gesù — dopo di essersi lamentato per l'indifferenza degli uomini — soggiungeva:

«Tu almeno dammi questa consolazione di supplire alla loro ingratitude, per quanto puoi essere capace».

Quindi le indicava alcuni modi concreti di riparazione: *Comunione* ogni primo venerdì del mese, e *l'Ora Santa* ogni giovedì, dalle ore undici

a mezzanotte, per partecipare alla mortale tristezza a cui si sottomise nell'Orto del Getsemani, alla vigilia della Sua Passione.

Ma Gesù a Paray le Monial, non solo ha manifestato dei desideri, ha fatto anche delle promesse. Ed anche queste sono tali da invitare ogni buon cristiano ad una intensa divozione al Sacro Cuore.

«Le persone secolari troveranno in questa divozione tutti i soccorsi necessari al loro stato, vale a dire la pace nelle famiglie, il sollievo nel loro lavoro, le benedizioni del Cielo in tutte le loro imprese, la consolazione nelle loro miserie».

Per l'apostolato, Gesù ha promesso: «Coloro che lavoreranno alla salute delle anime, lavoreranno con successo e conosceranno l'arte di commuovere i cuori più induriti».

La storia attesta che Gesù ha ben mantenuto queste sue promesse.

In realtà gli Apostoli, i quali hanno saputo far conoscere ai peccatori i tesori di amore misericordioso nascosti nel Cuore di Gesù, hanno ottenuto conversioni prodigiose.

Quando è sublime questa divozione!

Chi non si darà premura di acquistarsi? Mettiamo ogni sforzo per dimostrare a Gesù il nostro amore; ripariamo alle offese ed oltraggi che riceve continuamente dagli uomini, imitiamo le virtù che ci ha insegnate; avremo in tal modo adempiuto ai nostri doveri verso il S. Cuore di Gesù.

Notizie Vaticane

Il Messaggio del Papa al Congresso Eucaristico Internazionale di Budapest

Il Santo Padre, a chiusura del Congresso Eucaristico di Budapest ha inviato all'imponente folla di pellegrini adunata sulle rive del Danubio per acclamare Cristo Re, il seguente messaggio:

«Venerabili fratelli e figli diletto! Mentre ci è dato parlarvi come se foste presenti per mezzo dell'ammirabile invenzione della radio con quella paterna carità che supera tutte le distanze. Ci sembra quasi di ritornare nella Capitale dell'Ungheria; infatti molti anni fa visitammo Budapest e con sommo nostro piacere ammirammo non solo i gloriosi monumenti del passato, ma anche l'avita e operosa fede degli ungheresi».

Rievocati i grati ricordi di quella sua visita, ricordata la memoria dell'apostolo Re Santo Stefano, «il quale offrì il suo Regno a S. Pietro, sempre vivo nel suo successore, e non volle avere la potestà regia se non da lui», e rammentati il santo giovane Emerico, Santa Elisabetta e il Santo Re Ladislao, il Papa ha proseguito:

«A voi, dunque, in primo luogo, carissimi figli dell'Ungheria, si rivolge l'animo Nostro e a voi insieme con i divini carismi, che alimentano la vita soprannaturale auguriamo da Dio non solo quella tranquillità di pace, senza cui la stessa pace non può essere veramente tale, ma anche quella dignità di pace, di cui ha diritto il popolo ungherese».

E voi pure, con animo paterno, benediciamo, tutti e singoli di ogni Nazione che a Budapest celebrate il Congresso Eucaristico; e mentre il Redentore nostro, nascosto sotto i veli Eucaristici, ma quasi visibile agli occhi della Fede, trionfa con tanto splendore, supplichi lo preghiamo insieme con voi che si degni, col Suo aiuto divino, promuovere, accresce-

re, confermare queste consolazioni che non mancano, questa speranza di tempi migliori che, con la mente preguatiamo, e similmente, dissipate dal cielo le nubi che sembrano minacciare nuove tempeste, voglia, con i celesti raggi della Sua luce e con i doni della Sua Grazia, rischiare e sedare quell'oscuramento e perturbazione degli animi, da cui siamo tanto angustiati.

Una speciale Benedizione impartiamo al clero e al popolo carissimo di Ungheria; auguriamo ogni bene a coloro che governano questo regno apostolico, i quali vedendo nel Nostro legato «a latere» la Nostra Persona, lo hanno ricevuto con tanto onore, e hanno prestatato la loro alacrità e concorde opera al felice esito del Congresso.

Faccia Iddio che questo vostro Congresso Eucaristico, accendendo negli animi tutti la carità, che giustamente fu detta il compendio di tutta la legge evangelica, apporti salutari frutti, non certo passeggeri ma duraturi. Alimentate la Fede, la vita, accresca la speranza dei beni celesti e talmente fomenti e nutrisca la fiamma del divino amore, causa di ogni virtù cristiana, che anche quelli i quali miserevolmente si sono allontanati dal Nostro Signore, spinti dall'esempio dei buoni ritornino felicemente al suo amplesso amatissimo.

E la Benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figliuolo e Spirito Santo discenda su di voi e vi rimanga sempre».

Spunti Missionari

Primavera cristiana in Etiopia

Gli indigeni accorrono numerosissimi alle Missioni Cattoliche

In parecchie regioni dell'Etiopia è addirittura sbalorditivo il numero degli indigeni che cercano il Battesimo. Le regioni del Guraghe, del Cambatta e dell'Uollano affidate ai

Cappuccini sono quelle che più rifioriscono di primavera cristiana.

Uno dei Padri che vi lavora, scriveva ultimamente: «Centinaia e centinaia di indigeni affluiscono ogni giorno alla nostra Missione, in modo meraviglioso. Un solo nostro Padre ha benedetto 930 unioni, e fatti 5100 catecumeni. A ciascuna delle due Messe festive che celebriamo, partecipano quasi sette mila cristiani, numerati all'entrare, parte dei quali compiono fino a tre ore e mezza di cammino. E' commovente, Padre mio, è spettacolo che fa piangere di gioia vederli venire a frotte da tutte le direzioni, cantando a voce alta il Rosario. Lo stesso generale che comanda questa zona militare, agli ufficiali che hanno assistito a questo spettacolo, ha detto: «Chi non vede non crede; difficile trovare cosa simile!».

Una buona parola alle mamme

La correzione materna

Dice lo Spirito Santo: «Non privare il figlio della correzione... Tu lo percuoterai colla verga e libererai l'anima sua dall'inferno. Chi risparmia la verga odia il figlio suo, ma chi lo ama lo corregge di buona ora». Essa si rende necessaria, perché fin dai primi anni si manifesta nei figli la volontà propria, il capriccio, la pertinacia; il comando non basta alcune volte a piegarli: ci vuole la repressione, il castigo, la correzione.

Solamente la madre virtuosa saprà correggere bene: con forza cioè, e con ragione.

Con forza: E questo importa che si vinca la debolezza ed il falso amore: importa che si compia il sacrificio necessario, perché una correzione sia proporzionata alla colpa; spesso riesce più doloroso il fare un rimprovero che non riceverlo. Importa non sia la collera che domini, ma il sincero desiderio del bene del figlio; che non si pronunziino bestemmie, imprecazioni, parolece.

Con ragione: Sempre per il grande fine dell'educazione: formare una profonda coscienza del dovere.

I figli devono capire che la madre non agisce per capriccio, ma perché si tratta del loro vero bene: devono capire che non li castiga tanto perché han guastato un abito, ma perché hanno offeso Dio; devono vedere nella disapprovazione della madre una più alta disapprovazione, cioè quella di Dio.

Solo così si allevano degli esseri ragionevoli e davvero ragionanti.

«Voglio fare mio figlio un santo», diceva la mamma di S. Atanasio. «Mio Dio, devo tutto a mia madre», ripeteva S. Agostino. «Grazie mille volte, mio Dio, di averci data per madre una santa», esclamavano alla morte di S. Amelia i suoi due figli S. Basilio e S. Gregorio di Nissa.

Benedetta la Società che possiede buone madri: essa avrà dei cittadini onesti e laboriosi. Fortunata la Chiesa se potrà formare delle buone madri: essa avrà una progenie di Santi. «E' sulle ginocchia della madre, l'uomo»: scriveva De Maistre a sua figlia divenuta madre. Forse la passione riuscirà ad oscurare alquanto nell'anima i buoni principii ricevuti: forse il dubbio penetrerà per un poco nella mente dei figli: forse dei seduttori si apriranno una via al loro cuore: ma si noti la verità di questo celebri parole dello stesso De Maistre: «Quando una madre ha fatto sulla fronte del figlio il segno della croce, potrà il vizio cancellarlo un istante, ma riapparirà di bel nuovo».

Da una quindicina all'altra

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

	Marzo			Aprile		
	Capol.	Prov.	Totale	Capol.	Prov.	Totale
Nati	236	1381	1617	194	1170	1364
Morti	167	704	871	158	716	874
Aumento popol.	69	677	746	36	454	490

Bergamo e Provincia

Ordine della S. Visita Pastorale

Terminata la Sacra Visita nelle Parrocchie della Vicaria di Zogno, in ognuna delle quali venne accolto con grande entusiasmo da quelle buone popolazioni. S. Ecc. Mons. Vescovo si accinge a compiere la Sacra Visita Pastorale nella Vicaria di Gromo S. Giacomo, in Valle Seriana.

Ecco l'ordine di tale visita:
Giugno 29-30: Gromo S. Giacomo.
Giugno 30-1 luglio: Novazza; luglio 1-2 Valgoglio; 2-3 Gandelino; 3-4 Gromo S. Marino; 4-5 Fiumenoro; 5-6 Bondione; 6-7 Lizzola; 7-8 Boario; 9 Gromo S. Giacomo (Adunanza Vicariale).

Una medaglia di bronzo al valor militare a S. E. Suardo

Domenica 5 corr. dopo la cerimonia del giuramento delle reclute, il Comandante del Presidio, presenti le autorità cittadine, consegnava varie onorificenze di guerra, tra cui la medaglia d'oro al valor militare ai familiari del tenente Sergio Abate, alla memoria, quella di Bronzo al valor militare a S. E. il sen. Conte Giacomo Suardo ed al capitano Giuseppe Beratto, due note figure del Fascismo bergamasco.

Genitori, vigilate i vostri figli!

Un pauroso viaggio in in teleferica

Un gruppo di ragazzi si divertiva, in comune di Brembilla, a farsi fascinare dal gancio di una teleferica per una diecina di metri, oltre i quali si iniziava il declivio della valle. Giunto il turno del decenne Belotti Giannino, forse per una spinta più vigorosa, questi non riusciva a fermarsi, e percorreva a tutta velocità circa un chilometro, sospeso al filo, sorpassando un vallone profondo 500 metri.

Attanagliato al gancio dall'istinto della disperazione, il ragazzo giunto alla stazione di sosta, avanzava un piede contro il palo di scarico, riuscendo ad attenuare il colpo, si che riportava solo una distorsione al piede e leggere contusioni al corpo.

I t a l i a

DISCORSO DEL CONTE CIANO A MILANO. — Nell'importante discorso pronunciato a Milano il Ministro degli Esteri italiano ha passato in rivista gli aspetti principali della politica estera dell'Italia.

1.) Fedeltà dell'asse Roma-Berlino.

2.) Il patto tripartito Roma-Berlino-Tokio è il patto dell'antibolscevismo.

3.) Nell'Europa balcanica e danubiana sussistono le intese temprate dal tempo e dagli eventi. Budapest, Belgrado, l'Albania, ci rappresentano i popoli coi quali siamo legati da vincoli di collaborazione non fittizia.

4.) Relazioni italo-britanniche: eliminati i detriti del passato, i rapporti tra i due Imperi sono collocati in un quadro di chiarezza e di lealtà. Il discorso di Neville Chamberlain ha avuto un'eco profonda nel popolo italiano.

L'interesse della pace, ha concluso il Conte Ciano, esige il riconoscimento delle rispettive posizioni storiche e la precisa determinazione di rispettarle. Gli accordi Roma con Londra sono un contributo alla sta-

bilità e pacificazione dell'Europa, desiderata e realisticamente perseguita dall'Italia.

IMPORTANTI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

— Numerose e importanti sono le deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Duce. Di particolare rilievo sono quelle riguardanti la istituzione dell'Università a Trieste, il blocco, per un biennio, dei prezzi degli affitti e delle merci, la difesa del prodotto italiano, il piano autarchico nel campo siderurgico e le agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione.

IL RE IMPERATORE E' GIUNTO FELICEMENTE A ROMA. — Di ritorno dal suo viaggio in Libia, è giunto a Roma S. M. il Re Imperatore.

Erano a riceverlo alla stazione S. M. la Regina Imperatrice, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

Ossequiato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello e dalle autorità e gerarchie convenute a rendergli omaggio, il Sovrano con S. M. la Regina Imperatrice ed i Principi hanno lasciato in automobile la stazione calorosamente applauditi dal pubblico che si era raccolto sul piazzale.

LA FESTA DELLO STATUTO CELEBRATA IN TUTTA ITALIA.

— La celebrazione dell'annuale dello Statuto e della festa dei Carabinieri ha avuto luogo, in Italia, con grandiose manifestazioni militari al-

le quali ha largamente partecipato il popolo, orgoglioso e sicuro delle sue Forze Armate. Particolarmente solenni sono state quelle di Bolzano, svoltesi alla presenza dei Principi di Piemonte, e di Roma dove il Duce ha consegnato numerose decorazioni ai famigliari di eroici Caduti.

NESSUN AUMENTO PER GLI AFFITTI E PER I SERVIZI PUBBLICI. — Il Comitato Corporativo Centrale, esaminata la situazione dei prezzi e dei costi per quanto riguarda gli affitti ed i servizi pubblici; tenute presenti le esigenze economiche e sociali delle categorie avventi minore retribuzione, ritiene opportuno:

a) di mantenere fermo il blocco dei prezzi delle merci e degli affitti, dei fondi rustici ed urbani, ancora per un biennio;

b) di mantenere fermi per un eguale periodo, anche i prezzi dei servizi di fornitura di acqua, gas ed elettricità;

c) di mantenere invariati, sempre per lo stesso periodo di tempo, anche le tariffe dei pubblici servizi di trasporto.

Dà mandato al Ministero delle Corporazioni per l'opportuna semplificazione della procedura attualmente provata per la concessione ed eventuali autorizzazioni all'aumento del prezzo delle merci e dei servizi, quando tali aumenti sono giustificati da effettive sensibili maggiorazioni intervenute sui singoli elementi, che concorrono alla formazione del costo di produzione ed esercizio.

Per quanto riguarda le tariffe dei trasporti marittimi e terrestri, eser-

citati sia da enti pubblici, sia da industrie private, le eventuali variazioni tariffarie saranno disposte di concerto tra il Ministro delle Corporazioni e quello delle Comunicazioni.

E s t e r o

CONGRESSO EUCARISTICO. — Si è chiuso a Budapest il 34.º Congresso eucaristico internazionale con una solennità che forse non ha precedenti.

I discorsi del Cardinale Legato hanno fatto molta impressione e sono stati largamente riprodotti. Le varie funzioni si sono svolte in un ordine perfetto e l'organizzazione non ha lasciato a desiderare.

Particolarmente imponente è stata la processione sul Danubio durata dalle ore 20 alle 24 di giovedì: sul natante sul quale stava il Santissimo erano come guardia d'onore il Cardinale legato, tredici cardinali, e 300 arcivescovi e vescovi. Seguiva un altro natante che portava il corpo diplomatico, l'aristocrazia magiara mentre davanti al Santissimo stavano i sacerdoti ed i prelati. Lungo le rive del Danubio si affollavano oltre 500 mila persone: lo spettacolo era fantastico e commovente.

CECOSLOVACCHIA

Da Praga sono segnalati nuovi e non lievi incidenti fra tedeschi dei Sudeti e ceki.

SPAGNA

In Spagna, nonostante il continuo affluire, dalla Francia e dalla Russia, di materiale bellico alle truppe rosse, le forze di Franco, avanzano vittoriosamente.

CINA

E in Cina i nipponici procedono, metodicamente e implacabilmente, nella conquista di nuovi territori.

Affinchè gli emigranti sappiano

Carte di identità

Riassumiamo le nuove disposizioni circa il soggiorno degli stranieri in Francia.

Attiriamo però particolarmente la loro attenzione su queste nuove disposizioni:

1.o) Fino ad oggi, dopo la scadenza della carta d'identità, si avevano tre mesi di tempo per farla rinnovare. Oggi invece la carta deve essere fatta rinnovare negli ultimi tre mesi della sua validità. Il che è più logico. Siccome si diceva che ogni carta scaduta era senza valore, non era logico dare tre mesi per rinnovarla, dopo che era scaduta.

Ora invece bisogna farla rinnovare negli ultimi tre mesi prima che scada. Questo per la carta di validità inferiore ai tre anni resta come prima l'obbligo di farla rinnovare nei quindici giorni prima ed osservare la data della scadenza che è scritta sulla seconda pagina della carta, di fianco alla fotografia. (E non badare alla data della firma del Prefetto).

2.o) Altra innovazione importantissima oltre a quella dell'aumento delle tariffe della carta, è quella delle multe che si applicheranno a coloro che non faranno rinnovare la carta nel tempo prescritto. Fino ad oggi si pagava come multa; 20 franchi per ogni mese di ritardo per le carte a piena tariffa e franchi 5 per le carte a tariffa ridotta, oggi il 20 è stato portato a 100 ed il 5 a 25. La differenza è sensibile. Perciò diciamo di nuovo di verificare la data di scadenza.

3.o) Un'altra innovazione, che salutiamo con piacere questa, è l'innovazione relativa agli emigrati che sono in Francia da 15 anni. Quelli venuti nel 1923 possono, per esempio, alla prossima scadenza della loro carta domandare la carta speciale che darà loro diritto di esercitare la professione che vorranno, agricola, industriale, commerciale, senza bisogno di alcun permesso, all'infuori di quelli previsti per tutti.

E i figli nati quindici anni fa in Francia e che quindi hanno 15 anni di soggiorno, potranno avere quella carta speciale? Logicamente sì, ma il decreto non ne parla e

quindi bisognerà ancora attendere qualche decisione in proposito.

Tale carta speciale è concessa anche ad altre categorie di stranieri, come si vede al n. 16 in seconda colonna, ma queste categorie ci interessano meno.

Per chi alloggia amici e parenti

In «Tribuna libera» il nostro legale parla di alloggio a parenti ed amici. Ne parliamo anche noi qui, perchè la disposizione nuova può procurare noie a coloro che volessero ignorarla.

L'art. 6 del decreto del 2 maggio scorso, è chiaro: E esso dice così:

«Toute personne logeant ou hébergeant un étranger en quelque qualité que se soit, même à titre gracieux, ou louant des locaux nus à un étranger, devra dans les 24 heures de l'arrivée ou de la location, pour les hôteliers, logeurs et gérants responsables de pensions de famille, et dans les 48 heures au plus, pour les particuliers, en faire la déclaration au commissariat de police du quartier ou de la commune dans laquelle résidera l'étranger ou à la gendarmerie ou à défaut à la mairie».

Ecco il testo: ed ecco le penalità alle quali vanno incontro coloro che non si confermeranno a tale disposizione:

Le infrazioni a questa disposizione saranno punite di un'ammenda da 5 a 15 franchi, senza pregiudizio delle azioni penali che potranno essere intentate come è detto all'art. 4 dello stesso decreto contro coloro che direttamente o no favoriscono in Francia la circolazione irregolare d'uno straniero. Tali misure possono giungere fino alla espulsione dello straniero che avrà dato alloggio allo straniero senza poi denunciarlo.

Come si vede il decreto non fa distinzioni. Quindi, assolutamente parlando, chiunque dia alloggio ad uno straniero sia parente, amico o conoscente, deve immediatamente darne avviso al Commissariato ovvero al municipio. In che cosa consista tale avviso, il decreto non dice. Bisogna perciò attendere il re-

golamento di applicazione, nel quale, se un'interpretazione rigorosa sarà mantenuta, si dirà che bisogna dare nome, cognome paternità, luogo e data di nascita, carta d'identità col numero, da chi e quando è stata rilasciata ecc. ecc.

Come si vede una vera allegria, specialmente per quelli che non sanno troppo scrivere. Meglio sarà chiudere gentilmente la porta in faccia a tutti, parenti, amici e conoscenti. Ognuno a casa sua.

Attendiamo perciò il regolamento di applicazione del decreto e poi si vedrà.

(Dal Corriere di Agen).

Consigli pratici mensili di agricoltura

Giugno

Abbiamo avuto un inizio di stagione apistica squilibratissima, fuori dell'ordinario. La nostra media ed alta Valle Brembana dopo un primo tempo di anticipata primavera, ha subito un ritorno d'inverno con venti gelidi, brinate e gelate disastrose, che hanno distrutto la fioritura del ravizzone, dell'acacia, del tiglio, del castagno e limitata la fioritura dei prati ecc....

In queste condizioni eccezionali, anormali, lo sviluppo delle colonie d'api ha avuto un brusco arresto, e un brutto giorno l'apicoltore valbrembanino si è trovato innanzi a famiglie stremenzite ed affamate, che soltanto con provvida nutrizione ha potuto salvare da certa morte. Il mese di giugno si è iniziato in condizioni alquanto migliorate; le covate vanno sensibilmente estendendosi; le api boitinatrici vanno racimolando un po' di scorta.

Non è il caso però ancora di fornire le arnie di relativo melario, perchè il nido è troppo in ritardo.

L'apicoltore tenga in questo tempo ben osservate le sue arnie, le controlli periodicamente e provveda alle varie necessità.

La sciarmatura per quest'anno non avverrà perchè il raccolto, più che scarso, finora è stato snello. Si ha piena fiducia però che le arnie si metteranno in condizione di poter andare incontro all'anno venturo abbastanza fornite di scorte. E' ciò che staremo a vedere.

Apis gugisa

Fatti senza commento

Finitela di gridare contro il Papa!

Di fronte alla campagna denigratoria della persona del Sommo Pontefice, da parte della stampa nazista di Germania, è interessante registrare che cosa scrive la stampa neutrale inglese.

Un grande quotidiano neutrale molto diffuso, il «Daily Mirror», recava negli scorsi giorni una fotografia del Sommo Pontefice, con le parole: «Finitela di gridare contro questo uomo!».

Ed in un articolo dedicato a Pio XI un noto giornalista, David Walker, dichiarava: «Quando il Papa tace, viene definito come un debole, quando parla, come un prepotente... Il Papa non vuole ingerirsi nella politica, ma quando la politica si occupa o tocca il benessere spirituale di 330 milioni di credenti, essa è anche un affare che riguarda il Papa ed è un affare che deve interessarlo più che mai». Ai seguaci della chiesa anglicana il Walker domanda: «Se la vostra religione fosse minacciata dal Parlamento o da altre influenze esterne preferireste che l'arcivescovo di Canterbury rimanesse silenzioso oppure che si mettesse a capo del suo gregge?...». Il Papa non ha fatto null'altro che ammonire, domandare preghiere, denunciare la barbarie. «Come capo egli è stato saggio, coerente e coraggioso. Si può dire in verità lo stesso di quei sistemi che egli ha criticato o delle persone, che continuano a criticarlo?...».

Un serpente che potrebbe anche essere un simbolo, tra le poltrone di un cinema

In un cinematografo di una cittadina vicina a Salonicco si è svolta una scena di panico. Mentre il pubblico assisteva allo spettacolo, nella semi-oscurezza della sala si è udita una voce gridare: «Aiuto! un serpente!». Fatta immediatamente la luce si è visto un soldato, che aveva preso posto in una delle ultime file di poltrone alle prese con un grosso serpente che gli si era avvinghiato ad una gamba. Tra grida di spavento il pubblico si è rovesciato alle uscite e in pochi istanti la sala si è vuotata. Alcuni animosi, nel frattempo, erano accorsi in aiuto del soldato il quale è alla fine riuscito a liberarsi dalle strette del rettile che si è messo a percorrere la sala. Dopo circa un'ora di caccia movimentata, il serpente è stato raggiunto e ucciso.

Non si è potuto ancora stabilire da dove il rettile provenisse.

Gran spavento, in complesso, per un autentico serpente, ma purtroppo pochissimo per l'altro serpente micidiale annidato in permanenza nei cinema, quello del malcostume.

Non è più di moda?

Clelia incontra Luigina.

— Oh! donde vieni a quest'ora?

— Dall'adunanza delle Figlie di Maria.

— Figlie di Maria?! Ma non sai che siamo nel secolo ventesimo e che questa roba oggi non è più di moda?

— Già... oggi è più di moda la donna sfacciata e immorale, la figlia che fugge di casa, il divorzio che spezza i matrimoni, il vizio che spopola le famiglie, il delitto anche nelle donne e persino nelle fanciulle...

Per fortuna che ci sono ancora delle donne che non seguono questa moda e che ci sono ancora delle figlie che seguono la moda delle figlie di Maria...

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

(Casa Giorgi) Telefono 31-64

Leggete "L'Alta Valle Brembana,"

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

GIUGNO

- 12 Dom. I.a dopo Pentec. e 2.a del mese la SS.ma Trinità - S. Giovanni di Saagum morto. *Solennità di S. Luigi ad Averara.*
- 13 S. Antonio di Padova chiamato a ragione il taumaturgo per i suoi miracoli, morì a Padova nel 1231 - *Si festeggia ad Averara e Olmo al Brembo nel suo Oratorio di Sigadola - Sante Reliquie a Branzi.*
- 14 S. Basilio Vescovo e Dottore della Chiesa detto il grande.
- 15 I Santi martiri Vito, Modesto e Crescenzia.
- 16 CORPUS DOMINI Festa del trionfo Eucaristico con processioni in ogni Parrocchia. *Festa Eucaristica a Bordogna.*
- 17 S. Avito abate - I Santi Gervasio e Protasio martiri.
- 18 B. Gregorio Barbarigo, Vescovo di Bergamo e Cardinale. - S. Eufrem e i Santi Marco e Marcellino martiri.
- 19 Dom. fra l'Ottava - II.a dopo Pentec. 3.a del mese - S.ta Giuliana Falconieri *Solennità del Sacro Cuore a Cassiglio e S. Antonio di Padova nella Vecchia Parrocchiale di Carona.*
- 20 S. Silvestro Papa e martire.
- 21 S. Luigi Gonzaga, celeste patrono della Gioventù.
- 22 S. Paolino da Nola, Vescovo.
- 23 S.ta Eilheldrete badessa - S.ta Febronia Vergine e martire.
- 24 S. Giov. Battista il Precursore - Solennità del Santissimo Cuore di Gesù. Funzioni speciali in tutte le Parrocchie *Solennità di San Giov. Battista a Mezzoldo.*
- 25 Il nostro calendario ha trasferito per quest'anno la solennità di San Giov. Battista al 25 per lasciare il primo posto al S.mo Cuore di Gesù - S. Guglielmo - S. Massimo S. Prospero.

AVERARA

FESTA MISSIONARIA E MARIANA. — Come è prescritto in ogni parrocchia si deve celebrare una volta all'anno la Festa Missionaria e da noi è stata fissata l'ultima domenica di maggio, unendovi anche la Chiesa del mese sacro alla Vergine. E venne in luogo un Padre Missionario di S. Francesco Saverio delle Missioni Estere di Parma.

L'esito fu consolante, la popolazione vi corrispose col partecipare ai SS.mi Sacramenti, coll'ascoltare la parola del Padre Missionario e grazie alla attività della Commissione Missionaria parrocchiale, generose le offerte ed adesione all'Opera Pontificia della Propagazione della Fede.

Se durante il mese sacro alla Vergine, sempre abbiamo pregato per i lontani, nella chiesa ci siamo ricordati in modo particolare con il canto anche di una S. Messa.

PRIME COMUNIONI. — Il giorno 12 corrente festa di S. Luigi, sarà per la nostra parrocchia una giornata di grande gaudium, poiché 30 bambini per la prima volta riceveranno Gesù Eucaristico nel loro cuore. Vogliamo accompagnare con le preghiere i neo-comunicandi.

BENEFICENZA. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha elargito L. 50 a beneficio delle opere parrocchiali. Sentitamente ringraziamo ed auguriamo ogni prosperità.

AMMALATI. — Cattaneo Caterina moglie di Emilio corsore, da tempo è obbligata a tenere il letto colpita da pleurite; Calvi Luigia e Piccamiglio Tullia da tempo ritornate dall'ospedale, non sono ancora guarite; Rizzi Agnese in Papetti è degente all'ospedale, bisognosa di cure. A tutti l'augurio fervido di completa guarigione.

Dall'estero buone notizie.

BARESI

ANGIOLETTA PORTATO NELLA COMPAGNIA DEGLI ANGELI. — Poco più di un anno dopo la perdita del primogenito ventenne, i coniugi Antonio Gervasoni e Caterina Molinari, il 9 dello scorso mese, subirono collo schianto del cuore la perdita del più giovane, del loro diciannovesimo Angelino, di appena 13

mesi. Godeva ottima salute, ma fu stroncato in meno di 3 giorni da crudele meningite.

NOZZE. — L'illustre concittadino Tullio Gervasoni Maggiore dei Granatieri di Sardegna, il 28 Maggio a Roma celebrava le seconde nozze con la illustre Signora Maria Gogna.

FESTE. — L'ultima domenica di Maggio si celebrò la Festa Missionaria e si fece la chiusa del mese di maggio.

Voi emigrati sappiate che abbiamo pregato molto la Madonna anche per voi, durante il mese e nella solenne funzione di chiusa.

E voi? la pregate, la onorate voi la Madonna?

Oh! come sareste da compiangere se non amaste con tenero amor filiale Colei che con immensa fortuna possiamo chiamare la nostra Mamma Celeste!...

CUSIO

FESTA MISSIONARIA E CHIUSA DEL MESE MARIANO. — Ebbe luogo la domenica ultima di tale mese. Quasi al completo la popolazione s'accostò ai SS.mi Sacramenti. Il Missionario, con zelo ed abilità trattene più volte la popolazione nel problema missionario, interessando assai.

Alla sera con un fervorino pieno di unzione tenne la Chiesa del mese di maggio, presente ancora tutta la popolazione, che già in tutto il mese aveva dato buona prova d'una vera e sentita devozione verso la grande Madre di Dio.

GARA CATECHISTICA. — I nostri fanciulli e fanciulle con tutte le socie effettive della G. F. d'Azione Cattolica, presenti il Rev.mo Arciprete di S. Brigida ed il Rev.do Parroco di Rigosa, diedero buona prova del loro sapere dottrinale, a conclusione delle fatiche sostenute nello studio diligente del Catechismo.

Il Rev.mo Arciprete ebbe in fine parole di lode e d'incoraggiamento per tutti, congratolandosi sinceramente per l'ottimo profitto.

Gustatissimo il rinfresco, preparato amorosamente dalle socie effettive.

LA PRIMA COMUNIONE. — Un buon gruppo dei nostri bimbi, diligentemente preparati dalle Rev.de Suore, si presentarono per la prima volta al Banchetto Eucaristico.

La funzione suggestiva ed emozionante fu seguita attentamente da tutta la popolazione.

I bimbi erano accompagnati dalle loro Insegnanti e dalle Madrine, liete esse pure tra l'innocenza dei loro scolari e dei loro figli.

Oltre il piccolo regalo offerto dal Parroco, ricevettero alla fine un gradito rinfresco offerto generosamente dalle insegnanti e dalle madrine.

Ai nostri piccoli l'augurio che le loro Comunicioni siano sempre come la prima.

BENEFICENZA. — La Banca Piccolo Credito, fra le tante beneficenze ha ricordato i bisogni del nostro asilo con la gradita offerta di L. 50. L'ente beneficiato ringrazia sentitamente.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — Nulla di straordinario da segnalare.

La Chiesa del mese di Maggio si effettuò Domenica 29 maggio, con discreto intervento ai Santi Sacramenti ed alle funzioni.

Per il corrente mese di Giugno, ricordiamo la festa di S. Antonio di Padova, solita a celebrarsi nel suo oratorio di Sigadola il 13 corr., con Messa cantata e Benedizione.

Ricorderemo a S. Antonio tutti i frazionisti di Sigadola, lontani dalle loro case per lavoro o per emigrazione. E' questa una frazione ormai abbandonata e deserta. Se il fenomeno doloroso dell'emigrazione permanente continuasse, attorno alla Chiesa di S. Antonio non rimarranno che ruderi e spelonche.

PRIME SANTE COMUNIONI. — In occasione della Chiesa del mese di Maggio si svolse la pur sempre suggestiva e commovente funzione delle Prime Sante Comunicioni.

Dodici fra bambini e bambine, ben preparati, si accostarono per la prima volta al Banchetto Eucaristico, assistiti dai loro padrini e madrine.

S. E. il Vener. nostro Vescovo benedice alla PIA ASSOCIAZIONE DEL SANTO PERDONO D'ASSISI IN BERGAMO

Per meglio far conoscere e sempre più diffondere nei paesi dell'Alta Valle Brembana, la Pia Associazione del Santo Perdonno d'Assisi, crediamo opportuno riprodurre sul nostro quindicinale l'autorevole lettera che Mons. Vescovo ebbe ad indirizzare alla Presidenza della predetta Pia Associazione.

« D'igran cuore benedico la Pia Associazione del Perdonno d'Assisi. Essa ha tutto l'appoggio mio, che, essendomi proposto come dovere

Alla funzione, svoltasi secondo l'apposito cerimoniale, assisteva la maggior parte della popolazione.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — *Nati:* Goglio Carlo Marcello di Luigi e di Bordogna Giuseppina della Frazione Cugno.

Dalla culla alla tomba: Ai coniugi Pianetti Giacomo e Regonesi Elisabetta è nato il settimo figlio. Ma la vita del neonato fu di breve durata. Gli fu d'urgenza amministrato il Santo Battesimo e poi se ne volò in Cielo.

Matrimonio: Pianetti Alfredo di Simone si unì in matrimonio con la Signorina Tassi Iside di Ermenegildo. I migliori auguri!

AMMALATI. — Per condizioni di salute piuttosto gravi, dal Lido di Venezia, dove si trovava da 5 mesi, è stato trasportato in famiglia il giovane Arioli Giuseppe di Frola. L'aria fresca e pura delle montagne, gli ha apportato un lieve miglioramento.

Speriamo che tale miglioramento abbia a continuare.

CRONACA D'ORO. — Dovremmo far figurare su queste colonne la lunga lista dei sottoscrittori e degli offerenti per il nuovo pavimento della Chiesa Parrocchiale. Per ora non lo facciamo, in attesa che anche coloro che non ancora si sono fatti vivi abbiano a compiere il loro dovere.

Per la Madonna dei Campelli: per grazia ricevuta N. N. L. 10; N. N. L. 10.

DAI SOLDATI. — Hanno inviato loro notizie e saluti, assicurando della loro ottima salute i soldati Ronzoni Giovanni e Paroncini Giuseppe di Gabriele. Ad essi ed a tutti i soldati ed emigranti i nostri cordiali saluti, ed il continuo nostro ricordo.

IL SALUTO DI UN LEGIONARIO DI SPAGNA ALLA POPOLAZIONE DI OLMO. — Siamo ben lieti di pubblicare una preziosa lettera, che il nostro Legionario-Volontario in Spagna, Cap. Alberto Guerinoni, ha inviato in questi passati giorni al suo Rev. Parroco:

« Mi scuserà se ho tardato a scriverle. Già da otto mesi mi trovo oltre i mari ed oltre i monti in terra di Spagna, per difendere la nostra Religione e la nostra idea fascista.

Per primo le faccio sapere che io sono di buona salute, come spero di lei. Invio poi due righe per i tutti i miei paesani.

Olmesi, spero che tutti voi, o paesani, vi troverete in buona salute, come al presente posso dirvi di me; io non posso mai dimenticarvi e spero che il buon Dio mi darà la grazia di poter ritornare alla mia famiglia ed in mezzo a tutti voi, compagni di una stessa Religione e di una stessa Italia, Italia Cattolica e Fascista.

Olmesi, io mi sono sacrificato a venire in terra di Spagna, come pure tutti i volontari al pari di me, tutti con un solo ideale e tutti con un solo pensiero di salvare la Spagna Cattolica dalla barbarie comunista.

Miei cari Olmesi, spero che non mi avrete dimenticato; per mio conto sempre vi ricordo; sia nel periodo di riposo che in tempo di aspro combattimento, il mio pensiero è sempre rivolto verso il bel paese natio, il più caro che ci possa essere sulla terra.

Il mio pensiero è questo: che fra

particolare l'esercizio della carità e come scopo precipuo della attività episcopale l'estendersi della carità di Cristo nella Diocesi, riscontro nella Pia Associazione del Perdonno una delle espressioni più elevate della carità cristiana, la carità per i morti.

Perciò mi auguro che i fedeli continuino a mostrare la loro alta stima per la Pia Associazione, scrivendovi ed osservandone fedelmente le Pratiche.

firmato: *† A. Bernareggi*.

poco tutto sarà finito e completa vittoria arriderà alle truppe di Franco, perchè il comunismo è ormai disfatto e nessuna speranza vi può esservi, dopo tutte le barbarità che ha commesso contro Dio.

Per questo spero di essere presto con voi per raccontarvi tutto ciò che ho visto con i miei occhi. Non avendo altro da dirvi, vi lascio i miei più cari saluti a tutti voi indistintamente. Vostro compagno - Cap. le Legionario Guerinoni Alberto ».

Termina la sua lettera raccomandandosi alle nostre preghiere.

Al valoroso Legionario contraccambio, a nome di tutti gli abitanti di Olmo, i saluti inviati, formulando per lui i migliori auguri che ritornino presto in mezzo a noi, ed alla sua cara mamma che l'aspetta, ricoperto di gloria, dopo la completa vittoria della Spagna Nazionale.

PIAZZATORRE

MORTE IMMATURA. — Una delle nostre fanciulle è volata al cielo! Arioli Giacomina di Attilio non ancora quattordicenne. Dall'occhio semplice e puro era a tutti cara, e da tutti ben voluta, e non a torto i genitori avean riposto in lei le più care speranze. Ma ben diversi erano i voleri di Dio!

Colpita da malattia che non perdona, consumò lentamente il suo debole corpo per ben due anni. In tutto questo tempo non perdettero mai la calma, e fino agli ultimi momenti il suo pensiero era di poter vivere per la sua mamma e far compagnia alla buona zia Virginia.

Ella si spegneva, munita di tutti i sacramenti la notte del 19 maggio lasciando nel dolore sereno i genitori e fratelli e compagne. Ora dal cielo, è lecito sperarlo, ci sorride, ed impetra grazie a tutti. Essa stessa pochi momenti prima di morire disse: « Non piangete, vado in Paradiso... vi manderò le grazie ». I suoi funerali si svolsero solenni e devoti il 21 maggio.

Il 29, ultima domenica di maggio, alla sera col canto di vesperi e con discorso speciale si è chiusa la pratica di questo caro mese, durante la quale si era soliti ogni sera riunirsi in parrocchia per la bella funzione mariana.

Il 3 giugno, solennità della Pentecoste, a Piazzatorre si è pure festeggiato S. Luigi, perchè questo santo protegga e assista la nostra gioventù lontana.

In detto giorno vi fu pure la Prima Comunione, e ben 14 dei nostri bambini si portarono per la prima volta al Banchetto Eucaristico. Che il Pane degli Angeli conservi e abiti sempre in questi nostri cari fanciulli!

Il giorno 11 c. m. a Pont de Pany (Francia) si celebrava il matrimonio di Arioli Aurelia fu Venanzio con un giovane francese. Auguri, e il Signore li accompagni anche lontani.

PIAZZOLO

CRONACA DOLOROSA. — In otto anni non ancora compiuti, dobbiamo registrare il decimo Piazzolese che lascia la vita in terra lontana e in condizione tragica.

Il nostro paese, uno dei più piccoli dell'Alta Valle, ha, a questo riguardo, un triste primato. Non sono vecchi, ma uomini e giovani pieni di energia e di rosee speranze, che

vengono tolti all'affetto e al sostegno della famiglia come lo dimostra anche il nostro povero Crescini Adamo.

Giunto il tempo segnato da Dio, mentre si trovava sul lavoro, ha dovuto presentarsi al Giudice Divino, quasi improvvisamente nella pienezza dei suoi vent'otto anni, lasciando nel pianto la giovane sposa, parenti e quanti lo amavano.

Mentre, col compagno Calvi Giuseppe (Pino) di Santa Brigida, attendeva a piegare una spranga di ferro lunga otto metri che doveva servire in una bitumazione, la spranga toccò una corrente ad alta tensione gettando a terra il povero Adamo.

Soccorso prontamente dai compagni e visto il caso gravissimo, chiamarono d'urgenza il sacerdote che gli amministrò l'assoluzione e l'Estrema Unzione e il medico che gli praticò quasi per un'ora la respirazione artificiale.

Il fatto accadeva alle otto del giorno ventuno maggio a Gap, e poco dopo cessava di vivere. Avvertiti dell'infortunio, prontamente accorsero il Regio Console e il Segretario del Fascio e il datore di lavoro, interessandosi minutamente del caso e provvedendo a tutto ciò che abbisognava.

La notizia, giunta in paese telegraficamente il 22 ha prodotto vivissimo dolore.

Il 23 si svolsero a Gap i solenni funerali colla partecipazione di tutti gli Italiani che si trovavano in quella regione. Fra costoro vi era un bel gruppo di Valligiani appartenenti a Santa Brigida, Piazzatorre, Olmo al Brembo, Carona, Costa di Serina e Petosino. Addolorati presso la bara vi erano il fratello, parenti, compaesani col Regio Console, il Segretario del Fascio e il datore di lavoro sig. Pedroletty.

Il M. R. Vicario ha scritto di essere rimasto edificato per il contegno tenuto da tutti indistintamente. Questo fa molto onore ai nostri connazionali e reca molto conforto anche a noi.

Il 31 stesso mese si è celebrato in suo suffragio un ufficio al quale oltre l'intera popolazione volle essere presente anche il Fascio di Olmo con tutte le Autorità.

La Famiglia davanti a tante dimostrazioni, sente il dovere di ringraziare tutti indistintamente incominciando dal Regio Console, al Segretario del Fascio e tutti coloro che han partecipato al loro dolore sia all'estero che in paese, compreso il Fascio di Olmo, non dimenticando il R.do Vicario e il signor Dottore.

Ai coniugi Arizzi Mansueti e Crescini Lucia era nato un bambino, ma il Signore lo volle chiamare a sé appena ricevuto il battesimo.

Anche da queste colonne porgiamo alle due famiglie le nostre condoglianze.

Il 29 maggio si è svolta la Chiesa del mese di Maria, predicato dal M. R. Curato di Lenna. Speriamo che la bella predica abbia acceso nel cuore dei piazzolesi un amore sempre più filiale verso la nostra Madre Celeste. In detto giorno si è fatto anche la gara Catechistica, della quale parleremo nel prossimo numero.

RONCOBELLO

NOTIZIE RELIGIOSE. — Due funzioni solenni e piene di santa poesia abbiamo celebrato il 31 maggio: la Prima Comunione ai bambini e la chiusa del mese di Maria.

Al mattino erano 10 bambini e 8 bambine biancovestite che trepidanti, s'accostavano la prima volta ad accogliere ed unirsi a Gesù, il grande amico degli innocenti. Oggetto di invidia ai compagni maggiori e di commovente agli anziani i loro occhi sfavillavano d'intima e purissima gioia. Gesù pregato da questi cari innocenti, avrà guardato a tutti, vicini e lontani, con occhio di grande bontà.

Alle ore 10 poi Messa solenne con parati; discorso dotto eppur piano, del parroco di Valnegrà, Don Bravi; tutto il clero della Vicaria, raccolti per la congrega, partecipava e decorava la funzione; l'altare di Maria era tutto fiori e luci e i Neo-comunicati, da apposita bancata, face-

vano corona. Fu questo il commiato dei figli alla Madre celeste, dopo averla onorata per un mese, ed insieme suggello e promessa d'un amore indefettibile.

NOTIZIE VARIE. — I prati non ostante la patita siccità si sono da noi rimessi bene; col caldo di questi giorni prosperano a vista d'occhio e promettono un buon raccolto. Anche la salute pubblica, fatte poche e non gravi eccezioni, è buona: è tornata molto migliorata dopo delicata operazione presso l'ospedale del Palazzolo, anche la nonna Maria Milesi, abitante sul prato.

Ora il paese sta agghindandosi per accogliere convenientemente i forestieri i quali se vogliamo desumere dai primi arrivati e dagli alloggi già accaparrati, pare che anche questo anno non vogliamo farci torto.

S. BRIGIDA

VARIE. — Finalmente non abbiamo la solita cronaca segnata a lutto.

Nel giorno della Ascensione di Nostro Signore al Cielo, abbiamo unito alla solennità la nota pro Missioni cattoliche e la popolazione corrispose assai, mercè lo zelo di un Padre dei Preti dal Sacro Cuore. Una nota caratteristica che serve a rendere più cara la giornata per la Prima Comunione di parecchi bambini.

Questi bambini corrono a Gesù con tutta la devozione, con tutta la semplicità e con tutta la fiducia. Gesù li chiama, li vuole e li trattiene con sé. Alle mamme poi tocca conservarli a lungo col Divino Maestro.

Dopo le seconde funzioni dello stesso giorno nella sala dell'oratorio, alla presenza delle mamme e delle compagne, ebbe luogo la gara catechistica della gioventù femminile, dalle piccole alle giovani effettive, e saminate dallo stesso R. Padre Missionario. Risposero assai bene, in modo che anche le compagne, che non ebbero il coraggio di presentarsi, promisero di non mancare nel prossimo anno.

E LE CAMPANE? — Ancora una volta sul tappeto questo problema! Quando si fabbricava il campanile l'idea era quella del trasporto delle campane come sono; dalla vecchia alla nuova torre. Ma poi molti insistevano dicendo che non andava assolutamente e si attese poiché la torre è finita dal 1933.

Le cose sapete anche voi, che mi leggete, come stanno. Ed oggi si può sperare in un prossimo domani migliore? Ad ogni modo il consiglio dei superiori è che il lusso non è per noi, mentre abbiamo tanti bisogni nella chiesa.

I nostri figliuoli, potranno più tardi, fare anche del lusso e con poca modifica al castello, provvedere la torre di un degno concerto di campane. I nostri risparmi incassati e incassabili possono appena bastare per il castello necessario sulla nuova torre, per le vecchie campane. La spesa per un concerto di otto campane, compresa la vendita delle vecchie, si aggira ancora sulle ottanta mila lire. Vogliamo rassegnarci a trasportare le vecchie campane come sono?

S. MARTINO DE' CALVI

GARE CATECHISTICHE. — Si sono svolte con soddisfazione dei genitori, dell'Arciprete e degli esaminatori le gare Catechistiche d'ambo i sessi nella I.a decade di maggio. In esse emerse in modo chiaro, non solo l'intelligenza, ma anche la migliore volontà ed amore allo studio del tesoro della dottrina di N. S. G. Cristo.

GITA. — A premio dell'amorosa e nobile fatica e profitto, il Rev. Sig. Arciprete mandava il suo ottimo zelante Curato Brumana, prima al Sacro Monte di Varese con le emerite figlie, poi a S. Gerolamo con gli irrequieti e tanto cari giovanetti che nell'una e nell'altra passeggiata hanno goduto un mondo, ai piedi di Maria e di S. Gerolamo, disfogando la loro gioia in irrefrenabili canti.

— Cadeva da ben dieci metri Margherita Gozzi in Casizzi, mentre gettava dal solaio un fascio di legna, agganciata dal fascio stesso, venne raccolta in stato da disperare di salvarla; ma il Signore nella Sua Bontà la salvò miracolosamente ed oggi è fuori pericolo.

DECESSI. — Decana in Parrocchia, Superiora delle Consorelle, zelantissima nei suoi uffici e doveri, sempre apprezzati ed ammiratissimi,

decedeva in Piazza Brembana l'ottantatreenne signora Calvi Mostacchi detta *Ciccia*, piena di virtù e di meriti. La seguiva tosto un'altra veneranda Signora: Mostacchi Calegari Domenica, che sopportò con viva fede e forte rassegnazione tutta una vita di fatiche e tribolazioni.

— A queste venerande volle unirsi anche Rubini Bortolo. Tutti i funerali furono onorati da grande concorso di popolo, il quale anche oggi presenta sentite condoglianze. I famigliari dei deceduti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore e ai funerali.

OFFERTE ALLA COLTURA. — Sig. Gozzi Angelo di Ponte Chiarello, firmatario L. 50; Piazza, N. N. L. 5; N. N. L. 10.

VALNEGRA

FESTA DI S. ANTONIO DI PADOVA. — Valnegra si prepara a celebrare con la maggior solennità possibile la festa del Patrono S. Antonio di Padova. E' motivo a sperare che la festa riesca veramente bene e la particolare divozione sempre avuta verso questo Santo, con la non vana fiducia riposta sempre in Lui non solo dalla popolazione di Valnegra, ma anche dai paesi vicini, oltrechè la speciale frequenza di fedeli alla novena.

Il venerato Simulacro verrà esposto alla devozione dei fedeli anche la vigilia, che in quest'anno cade in Domenica; anzi, tempo permettendolo, la processione avrà luogo verso le ore 15 di Domenica. La serata sarà poi rallegrata dalla presenza di un distinto corpo musicale.

Le funzioni più solenni però saranno celebrate lunedì 13, durante le quali la rinomata scuola di canto di Camerata Cornello eseguirà scelta musica.

AMMALATO. — Dopo parecchi giorni di incertezza sull'esito della malattia che tenne tra la vita e la morte il nostro carissimo Cattaneo Carlo di Felice del Sas, si è manifestato un buon miglioramento che, se continua, potrà presto rimettersi. Che S. Antonio nostro protettore gli conceda tale grazia tanto desiderata.

FRA LE TOMBE. — Il giorno 23 Maggio è passato a miglior vita il nostro carissimo Begnis Emilio fu Pietro. Tutte le cure furono tentate, ma inutilmente: la malattia ebbe vittoria sopra la sua forte fibra. A-



bituato al lavoro, per lunghi anni emigrato in America, era poi tornato in famiglia vivendo dell'amorosa educazione dei suoi figli, che lo ricambiavano con pari affetto. Ma il Signore lo volle con sé a soli 55 anni. Fece una morte esemplare avendo ricevuto con grande devozione i SS. Sacramenti e specialmente per la grande pazienza e forza con cui seppe sopportare la dolorosa malattia offrendo sempre i suoi dolori al Signore. Coloro che assisterono alla sua morte restarono edificati.

Il giorno 25 ebbero luogo solennissimi funerali, ai quali partecipò l'intera popolazione ed una folla di dolenti.

I parenti ringraziano quanti vollero partecipare al lutto familiare e rendere suffragi con la loro presenza alla salma del caro Defunto... Anche dal giornaleto noi presentiamo alla Famiglia le più vive condoglianze.

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

RITIRO DI PERSEVERANZA. — La funzione mensile per gli Amici del S. Cuor di Gesù si svolgerà lunedì 13 c. m., alle ore 8 pom. e martedì, 14 c. m., alle ore 5 ant. Ha promesso la sua presenza il Rev. mo P. Peiti. Tutti i nostri bravi uomini e giovani si facciano premura anche dietro qualche sacrificio di non mancare.

CAMBIO DI GUARDIA. — Con recente disposizione prefettizia è stato assegnato a Commissario Prefettizio di questo nostro Comune l'egregio Signor *Emmanuel Florindo* di S. Giovanni Bianco, ex-maresciallo dei RR. CC. in pensione. La nomina è graditissima a tutta la popolazione, che unanimemente porge vivissimi auguri al nuovo gerarca.

SALUTE PUBBLICA. — Finora abbiamo avuto in paese una salute ottima sotto ogni rapporto. Nessun ammalato di conseguenza con assenza di mortalità.

Nè sia ringraziato il Signore. Le notizie che giungono anche dai nostri emigrati sono buone. A loro giungano saluti e auguri di buona continuazione.

Sentenza di assoluzione

Egr. Sig. Direttore dell'«Alta Valle».

La prego, per atto di giustizia a voler pubblicare quanto segue: *In data 26-4-1938 il Tribunale dei minorenni di Brescia ha mandato assolto il giovanetto Ferrero Giuseppe di Tiziano, accusato di furto, per non aver commesso il fatto.*

La Sig.a Calvi Alessandrina esercente la trattoria della Miniera in frazione Cultura nel Comune di S. Martino de' Calvi, che sosteneva la accusa ha infatti confessato in udienza che la borsa contenente il denaro era stata rinvenuta in casa un mese dopo il supposto furto.

Le sarò gratissimo se vorrà dar pubblicità a quanto sopra per l'onore di una famiglia tanto provata.

Ringraziando con ossequio
Un assiduo lettore.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURA
per
Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

AVVISO

Vendesi a prezzo di favore MACCHINA per MAGLIERIE tipo DUBIED.

Per informazioni rivolgersi alla Sig.ra Calegari Licina, Valnegra.

Istituto Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14

Telefoni:
Studio 47-76
Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
compra e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-
eri e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole
titoli dello Stato ed Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca)
è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli
del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnato - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Contrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtellese - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione
al 30 Aprile 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 10.849.720,28
Anticipazioni e Riparti Attivi	10.357.394,08
Titoli di proprietà	81.083.566,65
Portafoglio	70.366.098,75
Conti Correnti	111.425.192,80
Risparmi e Corrispondenti	280.747.652,46

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Costrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Bro - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Seleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Treviglio - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Ugnano - vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.

"Praevidentia"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

42° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 42
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari e c. ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana